



Seconda Meditazione

2 MARZO

LO SGUARDO DEL CROCIFISSO

Misericordia di Dio e misericordia dell'uomo

Lc 23, 33-46

Ingresso in preghiera

Introduzione

L'evangelista Luca ci invita stasera a rintracciare il tesoro della regalità nel luogo più inadatto, nel piccolo spazio della croce. Il crocifisso è signore appena di quel poco di legno e di terra che basta per morire. Ma quella croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante: «Non c'è amore più grande che dare la propria vita...».

I capi, i soldati, un malfattore chiedono a Gesù una dimostrazione di forza: «Salva te stesso!». Se accetta e scende dalla croce, Gesù si mostrerà "forte", un vero "re" davanti agli uomini.

Invece un uomo gli chiede una dimostrazione di bontà: «Ricordati di me!». Gesù risponde e si mostra "buono", vero "re" secondo il cuore di Dio. Ma che cosa ha visto quell'uomo? Lo dice in una frase sola, di semplicità sublime: «Lui non ha fatto nulla di male». In queste parole è racchiuso il segreto dell'autentica regalità: niente di male in quell'uomo, innocenza mai vista ancora, nessun seme di odio o di violenza. Aver percepito questo è bastato ad aprirgli il cuore: il malfattore intuisce in quel cuore pulito e buono il primo passo di una storia diversa, intravede un altro modo possibile di essere uomini, l'annuncio di un mondo di fraternità e di perdono, di giustizia e di pace. Ed è in questo regno che domanda di entrare: «Ricordati di me», prega il morente. «Sarai con me», risponde l'amante. «Ricordati di me», prega la paura. «Sarai con me in un abbraccio», risponde il forte. «Solo ricordati, e mi basta», prega

l'ultima vita. «Con me, oggi, in un paradiso di luce», risponde il datore di vita.

«Venga il tuo regno – noi preghiamo – e sia più intenso delle lacrime, e sia più bello dei sogni di chi visse e morì nella notte per costruirlo». Un regno che è di Dio, che è per l'uomo. Ed è come ripetere le parole del ladro pentito. Pregare ogni giorno: «Venga il tuo regno», significa credere che il mondo cambierà; e non per i segni che riesco a scorgere dentro il groviglio sanguinoso e dolente della cronaca, ma perché Dio si è impegnato con la croce. Il regno di Dio verrà quando nascerà, nel cuore nuovo delle creature, l'ostinazione dell'amore, e quando questa ostinazione avanzerà dalle periferie della storia fino ad occupare il centro della città degli uomini. Solo questo capovolgerà la nostra cronaca amara in storia finalmente sacra.

(Ermes Ronchi)

Inizio della celebrazione

(in piedi)

Canto: CAMMINA CON NOI

«Ecco il tempo nuovo in cui il Padre mio darà la Grazia ad ogni uomo.

Già lo Spirito che è in me annuncia libertà, ai poveri la gioia».

Croce fu e si spense in noi la Parola che dava luce agli occhi.

«Stolti e tardi nel credere»; la sua voce scaldò il cuore.

Come un volto amico, verità inattesa:

è Parola eterna, Pane vivo.

Corre nuovo il passo, carico d'annuncio:

è risorto, vive e cammina con noi.

«Questo pane che vi do è il corpo mio per voi; sia fatto in mia memoria.

Questo calice sarà, nel sangue mio per voi, un'alleanza nuova».

Croce fu e fuggimmo noi, rinnegando chi era amore eterno.

«Resta qui, si fa sera ormai»; e divise ancora il pane.

Come un volto amico...

«Io vi mando ad annunciar la pace a chi non sa che il Regno si avvicina.

Chi accoglie, in verità, accoglie anche me e chi mi ha mandato».

Croce fu ed increduli fummo sordi a chi lo diceva vivo.

«Era Lui per la via con noi»; ripartimmo senza indugio.

Come un volto amico...

Dialogo d'inizio

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

T. **Amen!**

C. Il Signore, che con fedeltà si prende cura di ogni uomo e infonde in ciascuno di noi la speranza, sia con tutti voi.

T. **E con il tuo Spirito!**

Invocazione dello Spirito

Durante il canto, alcuni giovani, portano della terra e dei semi e li depongono accanto alla Bibbia ai piedi dell'altare.

Canto: LUCE DI VERITA'

**Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità, Spirito Santo Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.**

Cammini accanto a noi lungo la strada,

si realizzi in noi la tua missione.

Attingeremo forza dal tuo cuore, si realizzi in noi la tua missione.

Spirito, vieni.

Luce di verità, fiamma di carità...

Tu nella brezza parli al nostro cuore: ascolteremo, Dio, la tua parola;

ci chiami a condividere il tuo amore: ascolteremo, Dio, la tua parola.

Spirito, vieni.

Luce di verità, fiamma di carità...

Invitatorio (Dal Salmo 37)

- 1° c. Confida nel Signore e fa' il bene:
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.
Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri del tuo cuore.
- 2° c. Affida al Signore la tua via,
confida in lui ed egli agirà:
farà brillare come luce la tua giustizia,
il tuo diritto come il mezzogiorno.
- 1° c. Il Signore rende sicuri i passi dell'uomo
e si compiace della sua via.
Se egli cade, non rimane a terra,
perché il Signore sostiene la sua mano.
- 2° c. Sta' lontano dal male e fa' il bene
e avrai sempre una casa.
Perché il Signore ama il diritto
e non abbandona i suoi fedeli.
- 1° c. Spera nel Signore e custodisci la sua via:
egli t'innalzerà perché tu erediti la terra;
Osserva l'integro, guarda l'uomo retto:
perché avrà una discendenza l'uomo di pace.
- 2° c. La salvezza dei giusti viene dal Signore:
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.
Il Signore li aiuta e li libera,
li libera dai malvagi e li salva,
perché in lui si sono rifugiati.
- T. **Gloria al Padre...**
- C. Preghiamo
O Dio, vita dei credenti, vinci ogni affanno e ogni ansia perché
possiamo rinnovare il nostro affidamento a te per
l'edificazione del Regno di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e
nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito
santo, per tutti i secoli dei secoli.
- T. **Amen!**

Tempo dell'ascolto

Acclamazione alla Parola:

**Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano
senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.**

Proclamazione della Parola

Letture del vangelo secondo Lc 23,33-46

³³Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. ³⁴Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno".

Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte.

³⁵Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: "Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto". ³⁶Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: ³⁷"Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". ³⁸C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. ³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". ⁴⁰Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? ⁴¹Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". ⁴²E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". ⁴³Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso".

⁴⁴Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. ⁴⁵Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. ⁴⁶Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Ripresa del Canto di Acclamazione alla Parola

**Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano
senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.**

Meditazione

(tempo di silenzio, concluso da un canto)

PER PREGARE

- Signore Gesù, ti rendo grazie perché tu, ogni giorno, dai prova della tua fiducia in me. Mi guardi dalla croce, mi ricolmi del tuo bene. Aiutami ad avere stima e fiducia in me stesso e nei fratelli che mi poni accanto, così come tu la manifesti nei miei confronti.
- Signore Gesù, rendi forte la mia volontà, sostieni la mia perseveranza. Aiutami a guardare lontano e a non ripiegarmi continuamente sul presente. Fammi camminare verso scelte definitive, senza paura, senza chiusure, ma con coraggio e serenità.
- Signore Gesù, ti chiedo perdono per le mie negligenze e le mie titubanze. Insegnami il confronto sincero con i miei fratelli, aiutami a collaborare con gli altri in modo responsabile. Fa' che insieme si possa costruire il tuo Regno nel mondo.

Canto: IL SIGNORE CI HA AMATO

Il Signore ci ha amato come nessun altro mai.
Ci conduce nella notte, luce nell'oscurità.
Quando il pane dividiamo nella gioia tra di noi,
il Signore è qui presente col suo amor.
**È il tuo corpo, dato a tutti noi
è il tuo sangue dato a tutti noi;
sei per noi la vita, sei per noi l'amor.
O Signore, porta tutti al tuo amor.**

Il Signore ci ha amato come nessun altro mai
un amore così forte che morì per tutti noi
un amore così forte che la morte superò
dal sepolcro vincitore si levò.
È il tuo corpo, dato a tutti noi...

Il Signore ci ha amato come nessun altro mai
ci riunisce nel suo nome ci ridona libertà.
Siamo membra del suo corpo una nuova umanità,
nulla mai può separarci dal suo amor.
È il tuo corpo, dato a tutti noi....

Dalla Parola alla vita

Preghiera d'intercessione:

L. Alle invocazioni rispondiamo dicendo:

“Ti rendiamo grazie, Signore”.

T. **Ti rendiamo grazie, Signore.**

L. Signore, tu hai condiviso con noi i tuoi doni e ce li hai affidati. Aiutaci a riconoscerli come segno della tua presenza nel mondo e come dimostrazione della cura che hai per tutti gli uomini. Per questo diciamo:

T. **Ti rendiamo grazie, Signore.**

L. Signore, ci hai donato il tuo Spirito di consiglio e di forza che ci suggerisce cosa dobbiamo dire e come dobbiamo agire, anche quando la pigrizia, la sfiducia, e la rassegnazione sembrano prendere il sopravvento. Per questo diciamo:

T. **Ti rendiamo grazie, Signore.**

L. Signore, tu conosci ciascuno di noi nel profondo. Sai quali sono i nostri pensieri e le nostre emozioni. Comprendi le nostre capacità e le nostre fragilità. Non hai lasciato nessuno senza il tuo amore. Per questo diciamo:

T. **Ti rendiamo grazie, Signore.**

Preghiera comune

T.

*Dal sepolcro la vita è deflagrata.
La morte ha perduto il duro agone.
Comincia un'era nuova:
l'uomo riconciato nella nuova
alleanza sancita dal tuo sangue
ha dinanzi a sé la vita.
La porta del tuo regno è stretta.
Ora sì, o Redentore, che abbiamo bisogno del tuo aiuto,
ora sì che invociamo il tuo soccorso,
tu, guida e presidio, non ce lo negare.
L'offesa del mondo è stata immane.
Infinitamente più grande è stato il tuo amore.
Noi con amore ti chiediamo amore.
Amen.*

Congedo

- C. Preghiamo
Dio, nostro Padre, fa' che possiamo tornare agli impegni di ogni giorno senza smarrirci nelle sfide della vita; la tua grazia ci accompagni e ci conduca nella gioia del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.
- T. **Amen!**
- C. Benediciamo il Signore.
- T. **Rendiamo grazie a Dio!**

Canto finale: TU MI AMAVI GIÀ

Parola eterna che dona gioia
tu per me sarai cammino di vita
e tra noi un nuovo giorno.
Mi mostrerai come in un sogno
la verità del tuo disegno d'amore
e saprò che tu mio Dio,
prima che io nascessi, prima che ti chiamassi,

Tu mi amavi già	<i>insieme qui</i>
e domandi fedeltà	<i>dimorerai</i>
come un padre che	<i>uomo fra noi</i>
riconosce dentro il cuore	
i figli suoi tu carità e noi	
crederemo in te	<i>insieme qui</i>
nostra sola eredità	<i>dimorerai</i>
e tu donerai	<i>uomo fra noi</i>
da quel calice salvezza	
ai figli tuoi se lo vorrai noi vivremo in te.	

Pane di vita offerto al mondo
canterò la tua sapienza infinita
perché grande è il tuo nome.
Mi parlerai da quella croce:
vincerò la mia paura d'amare
e saprò che tu mio Dio,
prima che io nascessi, prima che ti chiamassi,

Tu mi amavi già...

Luce dell'uomo che chiede pace
compirai l'antico patto d'amore
e sarai mio Salvatore.
Mi donerai speranza nuova gusterò il tuo perdono infinito
e saprò che tu mio Dio,
prima che io nascessi, prima che ti chiamassi,

Tu mi amavi già

